

Sarà a Napoli l'Expo dello spazio

Nel 2012 delegati da tutto il mondo. E parte la candidatura per le Olimpiadi



Il logo dell'Expo dello spazio 2012 presentato dalla Regione alla commissione che ha scelto Napoli come sede dell'evento

NAPOLI — Si divide tra l'assegnazione dell'Expo dello spazio 2012 e la candidatura di Napoli per le Olimpiadi del 2020 la giornata al Comune della sindaca Iervolino. Due eventi, due occasioni per rilanciare Napoli che si aggiungono al Forum delle Culture che si terrà in città nel 2013. Solo che una è una certezza, quella dell'Expo 2012, l'altra, quella delle Olimpiadi, poco più che un'idea maturata ieri nel corso di un colloquio tra la Iervolino e l'assessore allo Sport, Alfredo Ponticelli, il quale ha contattato Mario Pescante, ex presidente del Coni, oggi vicepresidente del Cio. Che però ha già dichiarato che «per ora si tratta di una candidatura dell'Italia. In quale città eventualmente si farà è un problema successivo». Questo per evitare «l'affollamento» di pretendenti dell'evento che, oltre, eventualmente, Napoli, vede già candidate Roma, Palermo, Bari e Venezia. Ma se le Olimpiadi sono un sogno, per l'Expo 2012 si tratta solo di attendere un paio di anni. La designazione di Napoli, che ha battuto Lisbona, è arrivata ieri mattina. A comunicare l'assegnazione, in teleconferenza dalla Corea del Sud dove si concludeva l'edizione di quest'anno, è stato l'ambasciatore italiano, Massimo Leggeri. La decisione di scegliere Napoli è maturata quando oltre 4100 dele-

gati, in rappresentanza di circa 72 paesi del mondo, hanno concluso la quattro giorni di Daejeon, in Corea del Sud, per la 60esima edizione dello Iac (International Astronautical Congress). Tra gli altri, a rappresentare Napoli, la delegazione dell'Agenzia Spaziale Italiana, guidata dal presidente, Enrico Saggese. Presenti, invece, per il Polo High Tech di Napoli, Giovanni Squame e Norberto Salza. L'evento durerà quattro giorni e partirà ad inizio autunno del 2012. Gli appuntamenti si divideranno tra la Mostra d'Oltremare e la sede del Cira. Previste anche manifestazioni in piazza del Plebiscito e piazza Dante. Per l'apertura dell'evento si lavora per avere una rappresentazione del ballerino, Roberto Bolle, primo ballerino della Scala di Milano. «È stato premiato il lavoro della Regione Campania che ha individuato nell'aerospazio uno dei settori chiave di sviluppo e che ha fortemente investito a sostegno del sistema della ricerca e dell'innovazione», ha detto l'assessore regionale alla Ricerca, Antonio Mazzocca, ricalcando il pensiero del governatore Bassolino. Proprio dalla Regione giungeranno per la kermesse parte degli 8 milioni necessari per organizzarla. Soldi che saranno integrati da investimenti privati. Al Comune stimano un indotto che si aggi-

ra sui 25 milioni. «E' attesa una partecipazione di cinquemila persone tra delegati delle varie agenzie spaziali, studenti, docenti, uomini di stato e aziende del comparto High-Tech», spiega l'assessore comunale allo Sviluppo, Mario Raffa, motore della candidatura napoletana. Candidatura che fa gioire la ministra della Ricerca e dell'Università, Maria Stella Gelmini, per la quale la scelta di Napoli «rappresenta un riconoscimento importante per il nostro Paese. Un successo che premia la ricerca italiana in questo settore», perché «le regioni del Sud da anni operano con grande impegno nel settore della ricerca aerospaziale favorendo così importanti ricadute per tutto il sistema economico nazionale».

Paolo Cuozzo

